

La storia

Progetto Arca trova una nuova casa al piccolo Essa

Essa e la sua famiglia avranno una nuova casa: un trilocale al piano terra in via Mac Mahon, a meno di un chilometro di distanza dalla scuola. La Fondazione Progetto Arca ha trovato l'appartamento per il bambino di sei anni, affetto da una gravissima disabilità, che, come ha raccontato Repubblica, da quasi un anno abita al quinto piano di uno stabile in viale Monte Ceneri 71, con un ascensore che la famiglia non poteva usare perché riservato a chi lo aveva pagato.

di **Miriam Romano** • a pagina 7

LA STORIA

Piccolo Essa, un sorriso Progetto Arca gli trova una nuova casa

Il bambino affetto da una grave disabilità potrà lasciare lo stabile in Monte Ceneri dove la sua famiglia non poteva usare l'ascensore

di **Miriam Romano**

Essa e la sua famiglia avranno una nuova casa: un trilocale al piano terra in via Mac Mahon, a meno di un chilometro di distanza dalla scuola. La Fondazione Progetto Arca ha trovato l'appartamento per il bambino di sei anni, affetto da una gravissima disabilità, che, come ha raccontato Repubblica, da quasi un anno abita al quinto piano di uno stabile in viale Monte Ceneri 71. Un condominio dotato di un ascensore ad uso esclusivo dei

soli inquilini che hanno contribuito alle spese per l'installazione. Inaccessibile ad Essa e a sua ma-

dre Alia Bibi, che per accompagnare il figlio a scuola è costretta a salire e scendere circa settanta scalini tenendo il bambino in braccio. La scuola Rinnovata Pizzigoni, che Essa frequenta insieme ai suoi due fratelli, aveva messo a disposizione il pulmino scolastico e aveva cercato di mettersi in contatto con la proprietà e l'amministratore di condominio. Ma nulla da fare. Non hanno mai ricevuto risposta. La scuola si era anche offerta

di pagare una quota per permettere ad Essa di usare l'ascensore solo un paio di volte al giorno. La reazione dei condomini in tutti questi mesi, secondo l'amministratore di condominio, sarebbe stata ge-

lida: «È stata loro la scelta di andare ad abitare al quinto piano».

A dare una svolta alla vicenda è stata, invece, Fondazione Progetto Arca, che ha deciso di intervenire con una soluzione concreta. «Abbiamo trovato una nuova casa per la famiglia – spiega Alberto Sinigaglia, presidente della Fondazione –. L'appartamento è al pia-

no terra, a 900 metri dalla scuola.



no terra, a 900 metri dalla scuola. Un trilocale senza barriere che speriamo possa essere disponibile tra una decina di giorni al massimo». Non solo. Ora l'obiettivo è che la famiglia di Essa possa riuscire ad acquistare una casa accendendo un piccolo mutuo. La Fondazione seguirà la famiglia con un assistente sociale, uno psicologo e un educatore finanziario. Per l'affitto, pagheranno solo 300 e 400 euro al mese. Una cifra nettamente più bassa rispetto ai 1000 euro che erano costretti a pagare per il piccolo appartamento in viale

Monte Ceneri senza avere nemmeno la possibilità di utilizzare l'ascensore. La Fondazione Progetto Arca farà poi da garante per un mutuo che gli permetterà di acquistare una casa con una rata da 500 euro al mese grazie a Banca Etica.

Una svolta potrebbe esserci anche per il padre di Essa, Yaseen, che attualmente lavora come rider. Fondazione Progetto Arca sfrutterà il suo passato di autista per assumerlo in questo ruolo, offrendogli un'opportunità di lavoro più sicura e meglio retribuita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Con la mamma** Il piccolo Essa con la mamma Alia Bibi